

Mittente: **ZANELLA SILVANO**
Vicolo A. Vivaldi n. 5
36060 – Romano d'Ezzelino (VI)


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA – 2012 – 0030972 del 18/12/2012

Spett.le **REGIONE VENETO**
UNITA' COMPLESSA V.I.A.
DIPARTIMENTO AMBIENTE
Calle Priuli – Cannaregio n.99
30121 – VENEZIA



e p.c. al **Sindaco** del Comune di
Romano d'Ezzelino

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO:	OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELL'ITINERARIO DELLA VALSUGANA – VALBRENTA – BASSANO – SUPERSTRADA A PEDAGGIO. IMMOBILI DI PROPRIETA' DEI SIGNORI: ZANELLA SILVANO e BERTONCELLO ANGELINA SITI IN COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO (VI) VIA G.P. DA PALESTRINA
-----------------	---

Noi sottoscritti:

- **ZANELLA SILVANO**, nato a Bassano del Grappa (VI) il 11.03.1965 (c.f.: ZNL SVN 65C11 A703B) e residente in Comune di Romano d'Ezzelino (VI) in Vicolo A. Vivaldi n. 5;
- **BERTONCELLO ANGELINA**, nata a Bassano del Grappa (VI) il 12.05.1923 (c.f.: BRT NLN 23E52 A703I) e residente a Romano d'Ezzelino (VI) in Via G.P. da Palestrina n.1;

siamo proprietari congiuntamente, il primo come nudo proprietario e la seconda come usufruttuaria, di un appezzamento di terreno con sovrastanti fabbricati in Comune di Romano d'Ezzelino – Via G.P. da Palestrina civico n. 1, contraddistinto in catastò al foglio 13°, mappale 1399 (vedere Allegato Estratto Vs. Tav. B.02.06.PL.03).

Tale proprietà attualmente è immediatamente limitrofa alla attuale superstrada e di conseguenza sarà ancora più interessata dalle modifiche dovute al futuro passaggio della nuova arteria definita VALSUGANA – VALBRENTA. E' composta da un corpo principale, quello più vicino all'attuale superstrada, ove ha la residenza la signora BERTONCELLO ANGELINA, mamma del signor ZANELLA SILVANO, e da corpi accessori di servizio. Gli edifici erano già presenti e stabilmente abitati prima della realizzazione dell'opera viaria esistente e quindi sono già stati a suo tempo e fino ad oggi penalizzati pesantemente dalla presenza e passaggio della strada.

Premesso tutto quanto sopra i sottoscritti si permettono precisare quanto segue:

- La realizzazione della nuova arteria viaria autostradale e la relativa complanare occuperanno e vincoleranno ulteriormente la nostra proprietà riducendo ancora di più lo spazio vivibile tra la casa di abitazione e la complanare stessa che risulta essere la più invadente la nostra proprietà.
- Tale situazione porterà inevitabilmente un ulteriore pesante aggravio sulla vivibilità degli edifici dovuta agli effetti dell'aumento della rumorosità, delle quantità delle polveri ricadenti, e di tutta una ulteriore serie di fattori correlati alla nuova situazione.
- L'allargamento previsto verso la nostra proprietà comporterà quindi l'occupazione di una ulteriore fascia di terreno che attualmente è adibita a "giardino-parco privato" con presenza di alberature e piantumazioni che hanno permesso di mascherare in parte gli effetti della presenza del rilevato viario attuale. Tale asporto "forzoso" toglierà le piantumazioni e renderà sterile l'area residua ad ovest della casa di abitazione. Le porzioni rimanenti a nord-ovest e sud-ovest, dotate di alberi da frutto e produzioni orticole, saranno depauperate pesantemente.
- L'ulteriore aggravio sulla proprietà e tutte le future possibili problematiche connesse stanno portando una condizione di stress emotivo molto forte a mia madre che si vede "depredata" in casa.

Senza dilungarsi ulteriormente sulle inevitabili molteplici ulteriori problematiche, chiedendo pertanto una fattiva presa di coscienza, analisi logica, collaborazione fattiva, si osserva e chiede pertanto quanto di seguito espresso:

- Sarebbe opportuno che la complanare, in questa zona fosse abbassata alla quota dell'arteria principale (contenuta però entro muri di sostegno e non scarpate che altrimenti allargherebbero ancora di più la zona di esproprio), per risalire poi, più a nord, prima dell'innesto con lo svincolo e la rotonda di Romano nord; si eliminerebbero i rumori e sicuramente l'impatto ambientale di una complanare sicuramente molto trafficata.
- In ogni caso dovranno essere previste, data la vicinanza dell'edificio residenziale, le opportune barriere fonoassorbenti antirumore, mitigazioni ambientali, alberature e tutti i sistemi di protezione e sicurezza dato che la complanare stessa e le relative banchine, se mantenuta in quota, arriveranno ad essere a meno di 5 ml. dalla casa.
- Il riconoscimento degli indennizzi dovuti alla perdita di valore dei terreni e relativi fabbricati dovranno tener conto del fatto che già l'ANAS non ha mai pagato a noi proprietari alcunché per l'esproprio già a suo tempo perpetrato.

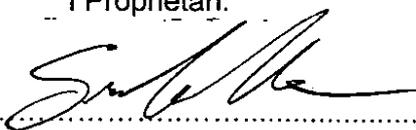
- Nel caso di dimostrata necessaria demolizione dell'immobile si chiede pertanto l'applicazione dell'indennizzo secondo il valore di **ricostruzione**, con il seguente ottenimento di credito edilizio a livello urbanistico-comunale, e non in base al valore venale di terreni e fabbricati. Questo per indennizzare giustamente una situazione che è stata fortemente degradata e che ora, data anche la forte crisi economica, vede ulteriormente degradata ogni forma di investimento immobiliare.

Tanto era necessario esprimere e chiedere. Distinti saluti.

Romano d'Ezzelino, 05.10.2012.

I Proprietari:

f.to: ZANELLA SILVANO:



f.to: BERTONCELLO ANGELINA:



Per contatti telefonici: 339-8024518.